

Beniamino Caravita di Toritto (1954-2021)

ANDREA MORRONE*

La scomparsa prematura di Beniamino Caravita è motivo di profondo cordoglio per l'intero gruppo di costituzionalisti che dà vita all'esperienza di Quaderni Costituzionali (Direzione, Comitato scientifico e di direzione, Redazione) e del Forum di Quaderni Costituzionali. A nome di tutti, Andrea Morrone ne traccia un ricordo, che pubblichiamo di seguito.

Beniamino Caravita è morto il 25 novembre 2021 all'età di 67 anni, dopo una lunga malattia contro la quale ha lottato coraggiosamente fino all'ultimo respiro.

È stato, senza dubbio, uno dei più brillanti e profondi studiosi di diritto costituzionale, appartenente alla generazione che ha seguito quella che per prima ha contribuito all'attuazione del disegno costituzionale, sviluppandone le intuizioni e rendendo più moderna la disciplina, trasformata in una scienza al servizio della società. Il suo contributo scientifico, in particolare, si è distinto per l'attenzione straordinaria dedicata al rapporto tra diritto, politica e istituzioni, i cui nessi ha sempre cercato di portare allo scoperto, anche in vista di proposte originali ispirate a un sorvegliato metodo riformista, che in varie occasioni ha offerto ai titolari degli organi di governo e del parlamento. Il suo è stato uno sguardo profondo, attento a cogliere, dietro la patina delle forme giuridiche, la sostanza del potere.

La sua sconfinata curiosità e le sue intuizioni lo hanno portato a indagare tutti gli ambiti della nostra disciplina, accettando continuamente la sfida di nuovi progetti e di nuove prospettive di ricerca. È stato un profondo innovatore in molti ambiti: tra questi, quando ha sviluppato le prospettive del principio di eguaglianza verso i traguardi della ragionevolezza e del bilanciamento dei valori costituzionali; quando ha sottratto gli studi incipienti sulla tutela dell'ambiente dall'asfittica discussione settoriale per collocarli in maniera feconda nel contesto del diritto pubblico; quando ha contribuito a superare la prevalente interpretazione funzionalista del diritto dell'Unione europea valorizzandone una lettura compiuta in termini di processo di integrazione politico-costituzionale; quando ha valorizzato le tendenze normative del regionalismo italiano nella prospettiva dinamica del *federalizing process* così come risultante nel diritto comparato.

Chi ha avuto la fortuna di conoscerlo e di affiancarlo nell'intensa vita che ha vissuto nell'Accademia, nella professione forense, nelle istituzioni, nella società

* Professore ordinario di Diritto costituzionale nell'Alma mater studiorum – Università di Bologna. Indirizzo mail: andrea.morrone@unibo.it.

civile – luoghi che Beniamino ha sempre frequentato da protagonista – non poteva resistere alla forza travolgente delle sue idee, venendone letteralmente travolto, per essere sospinto con la sua stessa passione nei rivoli più nascosti della ricerca e della conoscenza. È stato un Maestro generoso e fecondo per molti giovani giuristi, ai quali chiedeva molto, forse tutto, senza sconti e non senza conflitti. Ha intuito con anticipo molte tendenze contemporanee del fare ricerca e comunicazione scientifica. Basti ricordare le energie inesauribili che Beniamino Caravita ha investito nell'impresa originale e non sempre comoda della prima rivista digitale: “federalismi.it” ha rappresentato e costituisce un punto di riferimento per studiosi, operatori giuridici, professionisti, una fucina di riflessione in cui si colgono la serietà e l'impegno appassionato ineguagliabili che lo hanno distinto. Per molti di noi non è stato solo un collega con cui confrontarsi, ma un amico prezioso e insostituibile.

Ciao Beniamino.